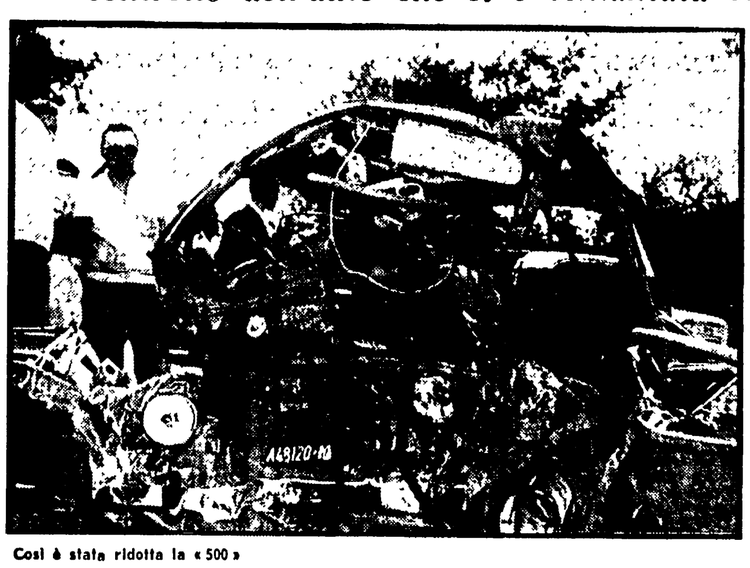
Un malore e l'alta velocità hanno causato la spaventosa sciagura di ieri sulla via Braccianense

In sei uccisi nella «500» squarciata

Due gemelle di due anni fra le vittime — Un medico di Manziana era al volante della 1500: colpito da un malore improvviso ha perduto il controllo dell'auto che si è schiantata contro l'utilitaria — I cadaveri estratti dalle lamiere fatte a pezzi a colpi di piccone



Così è stata ridotta la «500»

Le piccole Cristina e Patrizia

I genitori delle due gemelle

I due fidanzati Bruno Tacchetti e Assunta Ceci

Non si è salvato nessuno. Sono morti in sette, alle porte di Roma, nello scontro tra una «1500» e una «500», su cui viaggiavano sei persone, tra cui due piccine. La velocità, un malore che probabilmente ha colpito il conducente della «1500», sono quasi certamente le cause della tremenda sciagura: almeno è tutto ciò che possono supporre gli agenti della stradale e i carabinieri, adesso. Nessuno infatti ha visto, potuto raccontare la tragedia: e sul colpo sono rimaste uccise sei persone, mentre l'altra, una donna, è morta appena giunta in ospedale.

Viaggiavano in sei su una «500»: e questo certamente ha reso il bilancio delle vittime così spaventoso. Un'intera famiglia e una coppia di fidanzati, tutti usciti per una gita erano sull'utilitaria. Il sarto Augusto Marani, 28 anni, abitante a Canale Monterano era al volante; accanto aveva la moglie, Oretta Fiorucci di 25 anni. Nel sedile posteriore c'erano i fidanzati, Assunta Ceci, di 23 anni e Bruno Tacchetti di 25, entrambi abitanti a Cerveteri. Si sarebbero dovuti sposare il primo luglio e infatti con i coniugi Marani andavano a vedere la loro nuova casa a Cerveteri. E c'erano anche le due piccine, le gemelle Cristina e Patrizia Marani di 2 anni. Una bimba era in braccio alla madre, l'altra sulle gambe di Assunta Ceci che lavorava presso la sartoria del Marani e da quando era fidanzata faceva spesso gite con i due coniugi.

Sulla «1500» vi era il medico Gioacchino Fara, di Manziana, dove viveva con la moglie Egidia, i fratelli e la madre. Antifascista, iscritto al P.C.I. fin dalla Liberazione, Gioacchino Fara era popolare e stimato nel paese, soprattutto per la sua generosità che lo faceva accorrere dovunque servisse la sua opera, in questi giorni ad esempio alla fabbrica occupata di Manziana, nonostante che in questi ultimi tempi fosse sofferente. E proprio un malore lo ha colpito al volante, ieri alle 15,30, mentre stava tornando da una visita. In quel punto, al chilometro 24,400 della Braccianese, la strada ha numerose curve.

L'auto del medico era in salita, e quando l'uomo si è accasciato sul volante, probabilmente colpito da un infarto, la «1500» è schizzata verso il centro della carreggiata, ha invaso la corsia opposta, dove, in discesa, lanciata a forte velocità, giungeva l'utilitaria. Non c'è stato niente da fare. Come due bolidi le auto si sono schiantate l'una contro l'altra, accartocciandosi: il fragore è stato sentito a centinaia di metri di distanza. Infatti, per primi ad accorrere sono stati alcuni militari, di stanza al CAR che è poco lontano.

Il dottor Gioacchino Fara

«Abbiamo dovuto usare il piccone — ha mormorato più tardi, con un filo di voce, un soldato — la "500" non esisteva più, c'erano soltanto dei rottami, spuntoni di ferro, lamiere aggrovigliate insanguinate: sotto s'intravedevano appena i morti... Col piccone abbiamo fatto a pezzi i rottami, quel poco sufficiente per farci passare i corpi, ma era tardi, non c'era niente da fare...». Soltanto Assunta Ceci respirava ancora: su un'auto l'hanno portata all'ospedale di Bracciano, ma i medici non hanno neanche avuto il tempo di praticarle le prime cure, che la donna è spirata.

Sul ciglio della strada accanto ai resti delle auto distrutte sono state allineate le salme, irriconoscibili. E' iniziata poi la pietosa *routine* dei vigili che con la fiamma ossidrica hanno squarciato le lamiere: ma nella «500» non c'era più nulla da recuperare. La strada è rimasta a lungo bloccata, mentre accorrevano centinaia di persone: sul posto si è anche recato il compagno Angelo Marroni, consigliere provinciale.

Poi, dopo il sopralluogo del magistrato, i corpi sono stati trasportati al cimitero di Bracciano. Le indagini si sono praticamente esaurite nel giro di poche ore. Il medico è stato colto da un malore, ha perso il controllo dell'auto che ha investito l'utilitaria. Ma è stata soprattutto l'alta velocità tenuta dalle due auto e il fatto che sulla «500» viaggiassero in sei, a rendere così spaventosa la sciagura.

Altro tragico episodio, a Roma, la mattina di sabato: Clemente Pirrocco di 63 anni, mentre sbucava sulla Flaminia all'altezza del chilometro 13, sul suo ciclomotore è stato travolto da una «1100», condotta da Vittorio Anatra di 26 anni, e scaraventato nella corsia opposta, dove un camion guidato da Romeo Ferrante, lo ha investito, schiacciandolo. L'uomo è rimasto ucciso sul colpo.

Arrestato insieme a quattro complici dai carabinieri

Un parroco al centro del giro della droga

Sequestrata codeina per 10 milioni - Il titolare di una fabbrica di farmaceutici forniva stupefacenti

Il parroco di una delle più note basiliche romane è al centro di un clamoroso giro della droga. Il prete è stato arrestato, due o tre giorni or sono, insieme a quattro persone, fra cui il titolare di una ditta di farmaceutici. Tutti sono stati sorpresi dinanzi alla basilica e nella loro auto è stato sequestrato un chilo di codeina pura, per un valore di dieci milioni. Ma secondo i carabinieri che hanno svolto le indagini, il giro andava avanti da un pezzo.

Il massimo riserbo circonda ancora tutta la vicenda, i carabinieri non hanno fornito i nomi dei cinque arrestati, nè chiarito come si svolgesse il giro: è certo comunque che le indagini continuano e che non si escludono altri clamorosi sviluppi. Le cinque persone implicate sono, oltre al parroco, il titolare di una fabbrica di farmaceutici, in provincia di Siena, un farmacista suo amico e due giovani romani.

A quanto pare i due giovani si sarebbero accordati con il parroco e quest'ultimo avrebbe richiesto alla fabbrica di farmaceutici grandi partite di medicinali che dovevano essere spedite a collegi religiosi d'altre nazioni. In un primo tempo la fabbrica avrebbe mandato partite di normali pasticche contro il mal di gola, ma successivamente al titolare della fabbrica è stato chiesto di inviare soltanto della codeina pura, che è una sostanza stupefacente molto ricercata sul «mercato».

Così al posto delle normali medicine sono state inviate partite di codeina pura. Il traffico però, non si sa ancora come, è giunto fino alle orecchie dei carabinieri che hanno predisposto i loro servizi, anche in altre città. Poi, evidentemente dopo aver avuto la certezza del traffico di droga, i militari hanno deciso d'agire: qualche giorno fa hanno pedinato i cinque uomini, che si trovavano sulla stessa auto.

La vettura si è arrestata dinanzi alla chiesa e in quel momento i carabinieri hanno fermato i cinque: nel portabagagli dell'auto, in un pacco, è stato trovato un chilo di codeina pura. Sono stati fatti ulteriori accertamenti, poi il magistrato ha spiccato contro i cinque un mandato di cattura per spaccio di sostanze stupefacenti e tutti sono stati trasportati a Regina Coeli. Secondo gli investigatori infatti una volta entrati in possesso della droga i quattro romani provvedevano a venderla a prezzi eccezionali.

E' morto il compagno Dante Querzè

Minato da una grave malattia si è spento il compagno Dante Querzè, noto e apprezzato dirigente comunista della zona di Magliana, Monte delle Picche, Casetta Mattei e Corviale.

Nato a Bologna nel 1904, entrò nelle file del Partito comunista prima della Liberazione. Dal 1944 svolgeva attività di dirigente nella sezione, dedicandosi particolarmente alla diffusione dell'*Unità* e della stampa comunista. Nel 1964, in occasione del 40° anniversario dell'*Unità*, venne premiato con una medaglia d'oro dall'Associazione nazionale «A. U.».

Il compagno Querzè era conosciuto e stimato in tutta la vasta zona del Portuense per il suo infaticabile lavoro di diffusione. Non passava domenica che Dante Querzè non inforcasse la sua bicicletta per raggiungere i più lontani casolari dove portava l'*Unità*, *Vie nuove*, *Rinascita* e le altre pubblicazioni del nostro Partito. Dall'inizio della sua grave malattia la diffusione è stata continuata dalla moglie, compagna Ester Fronzali.

I funerali avranno luogo questa mattina, lunedì, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Portuense 819 (Corviale).

Alla moglie compagna Ester, al figlio dottor Franco, consigliere comunale, a tutti i familiari giungano le fraterne condoglianze della Federazione, degli «Amici dell'Unità», dei compagni di tutte le sezioni della zona Portuense e della redazione del nostro giornale.

Domani al Salone Brancaccio

Lama, Didò e Guerra parleranno sul Vietnam

I tre dirigenti della CGIL sono rientrati recentemente da Hanoi, ospiti dei sindacati vietnamiti

La delegazione della CGIL di ritorno da Hanoi riferirà domani, martedì, alle ore 18,30 alla Sala Brancaccio sul suo viaggio nel Vietnam e sui contatti avuti con i sindacati vietnamiti ai dirigenti e ai lavoratori romani. Parleranno: l'onorevole Luciano Lama, segretario della CGIL, Mario Didò e Gino Guerra, vice-segretari della CGIL.

Venduto a Termini il secondo premio di Monza

A 5 romani 180 milioni

Vana caccia ai fortunatissimi - Tre i premi da 10 milioni - Anche uno di questi venduto in una edicola della stazione

La dea bendata continua a toccare con la sua felice mano la nostra città: anche la lotteria di Monza è stata per i romani una vera cuccagna: ben 5 infatti i vincitori: che complessivamente incasseranno 180 milioni. La parte del leone, di questo piaccevolissimo bottino, spetterà al proprietario del biglietto serie X 92999 che, abbinato al corridore Rees, ha totalizzato, con un secondo posto, 100 milioni. Poi, lo sconosciuto che in un giorno qualunque ha comprato il biglietto serie M 20409 incasserà i 50 milioni del quarto premio.

Tre i premi di consolazione ciascuno di 10 milioni per i possessori dei biglietti serie P 39754 P 34934 e S 95675

La caccia del fortunato vincitore del secondo premio, iniziata nelle primissime ore del pomeriggio non ha avuto fino a notte alcun esito. Si è saputo solo che il biglietto è stato venduto alla Stazione Termini, nella rivendita che si trova nella galleria, dalla signora Virginia Ambrosetti. La donna non è stata rintracciata, nè è stato possibile sapere dove abita. Tuttavia dalle notizie fornite dalla SELAS, (la società che ha in appalto la distribuzione delle cartelle concorrenti ai premi di lotteria nazionale) è stato possibile stabilire che il biglietto è stato venduto nel mese di giugno. Per quanto riguarda il vincitore del biglietto da 50 milioni non è stato possibile accertare niente. L'affannosa caccia dei cronisti ha avuto un bel misero successo con uno dei biglietti di consolazione. Quello serie P 39754 è stato infatti venduto, sempre alla Stazione dal signor Dialetta che bersagliato di domande nella sua edicola ambulante non ha saputo dir altro: «*il biglietto l'avrà certamente comprato un viaggiatore*».

La lotta nel pensionato universitario

Gli studenti preparano il pranzo ai compagni

La protesta dei dipendenti della Casa dello studente è continuata anche ieri con l'astensione dal lavoro dei 120 addetti alla mensa e al pensionato. I lavoratori hanno deciso di continuare lo sciopero fino al 26, giorno in cui si riunirà l'opera universitaria per decidere il loro passaggio dall'Onarmo all'Università. Accanto in questa loro rivendicazione si sono trovati tutti gli studenti e interni e fuori sede che hanno manifestato più volte la loro solidarietà con i lavoratori. Anzi questa mattina per evitare che si ripeta una manovra messa in atto dal rettorato che mentre distribuisce i buoni per il pranzo agli studenti interni che perché vincitori di un concorso ne hanno diritto, si rifiuta di consegnarli agli studenti fuori sede, un gruppo di giovani cucinerà circa 500 pasti per soddisfare le richieste di quanti non possono permettersi un pranzo in trattoria a un prezzo superiore alle 300 lire.

il partito

COMITATO FEDERALE E C.F.C.: nel teatro della Federazione (via dei Frentani, 4) questa sera alle 18. Odg: «Esame della situazione politica e iniziativa del Partito»; **COMMISSIONE PROVINCIA:** si riunisce alle 16,30 in Federazione con Fredduzzi; **SEMINARIO FEMMINILE:** dedicato alle attiviste di sezione ed alle giovani compagne si terrà presso la scuola di Partito alle Frattocchie nei giorni 25, 26 e 27 giugno. Parteciperanno Gastone Gensini, Nilde Jotti e Renzo Trivelli; **EDILI:** sabato e domenica alla scuola di Partito delle Frattocchie si terrà un seminario dedicato agli edili comunisti; **COMITATI MANDAMENTALI E COMUNALI:** i responsabili dei comitati mandamentali e comunali sono convocati, in Federazione, per giovedì alle 18 con Agostinelli e Fredduzzi.

CALDO?
fate installare un
CONDIZIONATORE
Emerson
ed è subito fresco
INTERPELLATECI! UN TECNICO SPECIALIZZATO E' A VOSTRA DISPOSIZIONE
CONCESSIONARIA DIRETTA:
Radiovittoria
VIA LUISA DI SAVOIA, 12-A/B ● VIA ALESSANDRIA, 220-B
VIA STOPPANI, 12-14-16 ● VIA CANDIA, 113-113/A-115
VENDITA ANCHE RATEALE

alla Mas per VACANZE
MARINE
MONTANE
e..... ROMANE!!

Ombrelloni - tinta unita e fantasia	da L.	2.200
Cabine - tinta unita e fantasia	da L.	6.000
Tavoli legno - pieghevoli	da L.	1.950
Sedia legno - pieghevole	da L.	1.250
Sdraio con tela - 2 posizioni	da L.	2.250
Sdraio bambini - 2 posizioni	da L.	1.800
Sdraio plastica - 2 posizioni	da L.	2.500
Sedia «Regista»	L.	3.000
Maschera Sub	da L.	500
Pinne galleggianti	da L.	1.400
Fucile sub	da L.	5.800
Materassini tessuto gommato	da L.	2.900
Salvagente a corpetto	da L.	1.500
Canotti - tessuto plasticato e gommato	da L.	6.100
Piscina Disney - O 135 x135	da L.	10.300
Tenda campeggio - canadese 2 posti	da L.	11.700
Cucina camping	L.	6.750
Borse termiche	da L.	1.750
Tavolo pic nic - pieghevole - 2 sedie e 2 sgabelli	da L.	8.500
Sgabello metallo pieghevole	da L.	1.000
Cesto pic nic - 2 persone	da L.	5.750
Motoscafo a batteria	da L.	900
Bocce legno - cestino da 8 pz.	da L.	600
Canotto con stabilizzatore	da L.	2.500
Piscina decorata	da L.	2.100
Pallone spiaggia	da L.	250
Ciambelle mare	da L.	200
Miniciclo pieghevole	da L.	9.800
Vasto assortimento passeggini	da L.	4.300
Ombrellini per detti	da L.	1.100
Confezione 12 piatti plastificati	L.	175
Sottopiatti spugna-plastica cm. 47x32	L.	300
Confezione 10 bicchieri plastica	L.	100
100 tovaglioli carta - cm. 30x30 - bianchi o fantasia	L.	150
Costume bagno donna - mod. Olimpionico - tinta unita	L.	2.700
Costume bagno donna Helamca - colori gran moda	L.	3.250
Cuffie gomma	da L.	450
Slip uomo elasticizzato per bagno	L.	1.000
Short con slip per uomo - fantasia	L.	1.800
Slip bagno ragazzo - filanca unita e fantasia	da L.	475
Costume bagno bambina - 2 pezzi - tessuto	L.	775
Costume bagno giovanetta - filanca unita con profili	da L.	1.650

VENDITE RATEALI

Mas
magazzini allo statuto • roma
via dello statuto